

VareseNews

Nel chiostro di S.Abbondio la facoltà di giurisprudenza

Pubblicato: Venerdì 8 Marzo 2002

Nella riunione odierna la giunta della Regione Lombardia, su proposta dell'assessore alle Culture, Identità e Autonomie Ettore Albertoni, ha deciso di avviare le procedure per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo alla ristrutturazione e al recupero conservativo del chiostro annesso al complesso storico-monumentale, uno dei maggiori documenti dell'arte romanica.

L'Accordo di Programma coinvolge Regione Lombardia, Università dell'Insubria, Provincia e Comune di Como.

Il chiostro di S. Abbondio a Como diverrà, ultimati gli interventi di restauro, la sede della facoltà di Giurisprudenza dell'università dell'Insubria. Si tratta di uno dei luoghi più ricchi di storia e di memorie per la Comunità di Como e l'opportunità di legare il suo recupero alla destinazione come sede della facoltà di Giurisprudenza potrebbe permettere una più ampia riqualificazione dell'intero comparto, rivitalizzando il suo legame morale e culturale con la città.

Sul piano operativo l'attività di restauro e recupero sta procedendo. Il Comune di Como ha ultimato un primo lotto di lavori di risanamento strutturale, sia in fondazione che in elevazione, per un costo di circa 1 milione 177 mila euro. Un secondo lotto di lavori di restauro statico ai vari piani, finanziato con oltre 1 milione 500 mila euro da parte dell'Università dell'Insubria, è in fase di completamento.

A questo punto occorrono ulteriori restauri conservativi e ristrutturazioni architettoniche, inseriti nel terzo lotto di lavori previsti all'interno dell'Accordo di Programma. Le opere avranno un costo di circa 5.700 milioni di euro.

In particolare, il progetto prevede al piano terreno un'aula per circa 120 posti ed alcune sale da destinare agli assistenti ed alle associazioni studentesche oltre ai depositi per la biblioteca. Al primo piano saranno realizzati gli uffici per il pubblico, un'aula per le lauree, sala lettura, mentre al secondo troveranno spazio tre aule da 120 posti, sala computer e uffici di segreteria.

Grande soddisfazione per l'avvio dell'accordo di programma – che sarà sottoscritto dalle parti al massimo entro tre mesi dalla data di approvazione della delibera della giunta regionale – è stata espressa dal Rettore dell'Università dell'Insubria Renzo Dionigi, dal Prorettore in Como Giorgio Conetti, che è anche Preside della Facoltà di Giurisprudenza, e dall'assessore Ettore Albertoni, che è anche professore dell'Università dell'Insubria, Facoltà di Giurisprudenza.

"Finalmente – ha detto l'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – dopo oltre un anno di consultazioni sugli interventi regionali nella città e nella provincia di Como, Università dell'Insubria, Provincia e Comune di Como sono d'accordo circa la priorità del restauro e del recupero funzionale del chiostro di S. Abbondio. Nella stesura del Piano Regionale di Sviluppo 2000-2005 e nel corso di alcune precedenti riunioni istituzionali avevo posto il problema, strettamente collegato alla necessità di sviluppare Como e la sua Comunità provinciale come un qualificato polo universitario, nell'ambito di nuovi insediamenti universitari nell'area insubrica, fronti sui quali c'è stato grande impegno da parte delle università. Como è oggi sede di due qualificatissimi atenei: l'Insubria, con le facoltà di Giurisprudenza e Scienze, e il Politecnico di Milano. La Regione guarda con grande interesse a questa innovativa presenza universitaria sul territorio comasco, in una logica di correlazione con i poli varesino, lecchese e del Canton Ticino. Ho dato priorità sin dalla stesura del Piano 2000-2005 al restauro e al recupero di S. Abbondio che, da patrimonio morale e artistico abbandonato e degradato, diventerà una sede accademica di alta cultura, ricerca e formazione".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

